

LE FRONTIERE DEL GUSTO

L'IDEA

UN PARCO TEMATICO DEDICATO AL CIBO, CON COLTIVAZIONI, AZIENDE E RISTORANTI

L'AREA

'FICO EATALYWORLD' SORGERÀ SU UN'AREA DEL CAAB DA 80MILA METRI QUADRATI

Eatalyworld, ecco coop e associazioni

Summit Calzolari-Merola in Comune. Si cercano investitori internazionali

di ANDREA ZANCHI

COOPERATIVE, costruttori, commercianti, artigiani. Il dossier di 'Fico Eatalyworld', la Fabbrica contadina italiana che Eataly e il Comune vogliono far nascere in un'area di 80mila metri quadrati del Caab è sul tavolo di tutte le principali associazioni economiche bolognesi. A breve, però, la partita potrebbe travalicare i confini cittadini. E anche italiani. Il par-

co tematico dedicato a cibo e agricoltura immaginato da Oscar Farietti, patron di Eataly, 'chiama' infatti circa 50 milioni di euro di investimenti. Una cifra che dovrebbe arrivare dai privati e che difficilmente, vista la congiuntura economica, potrà essere raccolta solo dentro le mura cittadine. Per questo il progetto (di cui però non si conosce ancora pubblicamente il *business plan*) potrebbe essere presto portato all'attenzione di investitori nazionali e internazionali.

COME anticipato dal *Carlino*, intanto, oltre all'interesse degli industriali è arrivato anche l'ok dell'azienda marchigiana Unendo Energia. Rimanendo dentro i confini bolognesi vanno intanto registrati tre fatti. Primo: il Comune metterà una cifra rilevante (anche se ieri il coordinatore di giunta, Matteo Lepore, ha commentato: «Mettiamo già gli immobili attraverso il Caab, mi sembra un ottimo investimento»). Secondo: per capire umori e orientamenti di gran parte del mondo economico cittadino sarà decisiva la giunta della Camera di Commercio in calendario martedì prossimo. Terzo: il mondo della cooperazione è fortemente interessato al progetto. Oltre all'impegno quasi certo di Coop Adriatica, il dossier è attentamente studiato anche da Confcooperative, mentre ieri mattina il numero uno di Legacoop, Gianpiero Calzolari, ha incontrato in Comune il sindaco Virginio Merola, pro-

prio per parlare di Eatalyworld. «Il progetto? Ci guarderemo, ci vogliono molti soldi, ma a Bologna ce ne sono» l'unico commento rilasciato da Calzolari al termine del *summit*, durato più di un'ora.

IL PARCO tematico trova poi l'interesse anche della Regione. «Una bella iniziativa — commenta l'assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni —. Se parteciperemo anche noi all'investimento? Mai dire mai, ma allo stato attuale faccio fatica a fare valutazioni in questo senso. Al momento, però, nessuno ci ha proposto nulla». Possibilista anche il numero uno di Confartigianato, Gianluca Muratori: «Non escludo nulla, per essere della partita prima dobbiamo vedere il *business plan*. Ma questa partita la seguiamo con grande attenzione». Interessata anche Confcommercio: «Il progetto è molto interessante e importante — dice il direttore Giancarlo Tonelli —, ma perché si possa realizzare deve coinvolgere anche gli investitori nazionali e internazionali».

REGIONE

L'assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni: «Un nostro impegno? Mai dire mai»



PROGETTO

Un'immagine di come sarà il parco enogastronomico 'Fico' (Fabbrica italiana contadina) pensato da Eataly sui terreni del Caab